



Comune di Bologna
Garante per i diritti delle persone
private della libertà personale



Ufficio del Garante
è Bologna

GARANTE DETENUTI BOLOGNA. 1 persona detenuta risultata positiva al COVID-19 nei giorni scorsi. Continua a preoccupare il profilo riguardante l'attuale carenza di professionisti medici.

Effettuando stamane accesso al carcere, si è appreso che nei giorni scorsi una persona detenuta è risultata positiva al COVID-19.

Il solido protocollo di gestione e prevenzione del contagio, sottoscritto dall'Azienda USL di Bologna e dalla Direzione del carcere, ha consentito di riscontrare la positività della persona in sede di ingresso dall'esterno: ora si trova negli spazi dedicati all'isolamento sanitario mentre i contatti stretti sono monitorati in altri spazi detentivi dedicati, secondo quanto previsto dal protocollo.

Continua a destare preoccupazione l'attuale grave carenza di figure mediche operative presso la Casa Circondariale di Bologna: mai, andando a memoria, da quando ha iniziato a dispiegare i suoi effetti la riforma della sanità penitenziaria del 2008, il numero è stato così basso (da 12 ora alla metà, a fronte delle attuali oltre 750 persone detenute).

Il rischio concreto che potrebbe a un certo punto materializzarsi, se dovesse continuare ad assottigliarsi il dato numero dei medici, è quello di non riuscire più a garantire la copertura h24 del turno di servizio medico.

Peraltro pare che su questo profilo incida in modo non banale il regime delle incompatibilità che non consente di esercitare la professione medica anche in carcere.

Perdurante, inoltre, la mancanza delle prestazioni odontoiatriche all'interno del carcere.

Bologna, 7 dicembre 2021

Antonio Ianniello

Garante per i Diritti delle persone
private della Libertà personale
del Comune di Bologna